

AL PALACROCIERE DI SAVONA

Tre open day vaccinali per contrastare il Covid e l'influenza di stagione

LUISA BARBERIS

Asl alza la linea di difesa e mette in agenda tre nuove giornate di Open Day del vaccino al Palacrociere di Savona, per contrastare i primi casi di influenza alimentati anche dall'arrivo del freddo. L'attività incomincia oggi pomeriggio e proseguirà il 5 e il 12 dicembre: in queste date le porte del Terminal torneranno ad aprirsi al personale sanitario e, dalle ore 13,30 alle 17,30, gli abitanti potranno ottenere la vaccinazione, sia l'antinfluenzale sia l'anti-Covid in un'unica seduta, anche senza prenotazione. Una formula, quella degli Open day, che si rinnova dopo che la struttura complessa di Igiene e sanità pubblica ha già effettuato tre giornate (il 24 ottobre, il 7 e l'11 novembre) per proteggere i più fragili. Ora la platea si amplia e l'obiettivo è raggiungere un'altra importante quota di popolazione.

ANTINFLUENZALE. La campagna è scattata lo scorso 16 ottobre, ma i medici ripetono che: «C'è ancora tempo per vaccinarsi, anzi è proprio questo il momento di farlo, visto che il picco dell'influenza è at-

teso per gennaio». L'iniezione è raccomandata e offerta gratuitamente ai savonesi con più di 65 anni, alle donne in gravidanza, ai medici e al personale sanitario, ai soggetti a rischio per patologia e ai loro familiari, alle forze dell'ordine e ai donatori di sangue. Queste persone potranno ottenere gratuitamente l'iniezione durante gli Open Day, oltre che dai medici di base, in farmacia, negli ambulatori di Igiene. La vaccinazione è raccomandata anche ai bambini tra 6 mesi e 6 anni, che vengono vaccinati dai pediatri ed è a loro che devono rivolgersi le famiglie.

COVID. Durante gli Open Day si potrà ottenere anche la vaccinazione contro il Covid e, come già avveniva in passato, in co-somministrazione insieme all'antinfluenzale. Di recente la platea degli aventi diritto si è ampliata molto e oggi l'anti-Covid è disponibile per tutti gli over 60 (la campagna è partita dagli ultraottantenni e ora stanno scendendo le classi di età), per le donne in gravidanza e allattamento, per i pazienti fragili, oltre che per tutti gli operatori sanitari. —